

SOMMARIO



Editoriale



Primo piano Regali del cuore



Focus progetti: Congo Ridiamo vita al Foyer



Focus progetti: Perù Tessendo



Focus progetti: Italia
Per-corsi di educazione
alla cittadinanza globale



Dokita migrante Immigrazione Italia 2019









AVVISO IMPORTANTE

DAL MESE DI GIUGNO II. CONTO CORRENTE DI DOKITA ONLUS È CAMBIATO.

Per donazioni con bonifico bancario il nuovo iban è il sequente

IT 89 M 0306909606100000001058

c/c Banca Intesa san Paolo

int, a Associazione Volontari Dokita onlus

Dokita onlus è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, lottando contro l'esclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di emarginazione.

Dokita soccorre e sostiene gli ultimi della terra, combattendo gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona, offrendo nuove opportunità di vita, in un'ottica di inclusione sociale e rispetto dei diritti fondamentali di ogni essere umano.

Nel portare avanti tali obiettivi Dokita onlus mira altresì a creare una cultura del volontariato, della cooperazione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, dell'uguaglianza nel rispetto delle diversità.

È attiva in 13 paesi, in 4 continenti e realizza prevalentemente attività a favore di: minori, orfani e ragazzi di strada, persone con disabilità, donne in difficoltà, carcerati, malati.

Sostieni i nostri progetti

FAI UNA DONAZIONE CON

Conto Corrente Postale

ccp n. 22445001 intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus

Bonifico bancario su c/c Intesa San Paolo

IBAN: IT89M0306909606100000001058 intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus

Carta di credito

donazioni on-line: www.dokita.org/dona-ora/

PER INFORMAZIONI

Telefono: +39 06 66155158 Email: dokita@dokita.org Sito web: www.dokita.org

Presidente

Direzione e Amministrazione Vicolo del Conte. 2 00148 Roma

Pietro Nicolai

Direttore Responsabile Salvatore Sfrecola

Segreteria di Redazione

Mario Grieco, Irene Tognella

Hanno collaborato

Cecilia Calò, Giuseppe Costa, Giulia Rodriguez

Progetto grafico e impaginazione Maria Cuervo

Stampa

a cura di Edithink Srl

Foto

Archivio DOKITA, 123RF.com

Care Amiche e cari Amici,

con l'approssimarsi delle feste desidero ringraziare tutti voi per esserci stati accanto anche in questo 2019, perché senza il vostro sostegno non potremmo realizzare i numerosi progetti che ogni anno aiutano oltre 25mila persone vulnerabili, in Italia e negli altri paesi del mondo dove Dokita opera.

Il nostro lavoro, come organizzazione umanitaria, è di favorire la piena inclusione sociale di tutti coloro che vivono in situazioni di svantaggio e vulnerabilità, senza distinzione di condizione sociale, etnia, nazionalità.

Quest'anno abbiamo rafforzato l'impegno nei loro confronti con progetti sempre più in linea con l'Agenda 2030, che è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in una proposta d'azione per un totale di 169 traguardi, da raggiungere entro il 2030.

Ad esempio, il nuovo progetto Get AP! Percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di cui vi parliamo a pag. 10 di questo numero, è sviluppato a partire dall'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni", il progetto Tessendo la Solidarietà, in svolgimento in Perù, di cui potete trovare una testimonianza della nostra responsabile Paese Angela Castañeda, a pag. 8, è in linea con gli Obiettivi 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro

dignitoso per tutti; 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Infine, il progetto **Orfanotrofio P. Monti**, in Congo, di cui trovate un approfondimento a pag. 6, fa riferimento

all'Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Il nostro impegno verso i bambini più poveri resta una delle nostre priorità e, in vista delle prossime feste natalizie, vi invitiamo a contattarci o a visitare il nostro sito per approfondire come sostenerli con i nostri Regali Solidali o acquistando una *Boneca*, che è una bambola di stoffa realizzata a mano dagli alunni e alunne del nostro Centro Prescolare "Mae Maria" situato a ridosso della favela Villa Morenitas a Foz do Iguaçu in Brasile.

Nel lasciarvi alla lettura della rivista, auguro a voi e a tutti i vostri cari, a nome mio e di tutti i collaboratori e volontari di Dokita, un felice Santo Natale ed un prospero anno nuovo.



mai gries

Mario Grieco

Direttore Dokita Onlus

direzione@dokita.org









FOYER PÈRE MONTI - CONGO

Ridiamo vita alla casa dei bambini in difficoltà

di Irene Tognella Ufficio Comunicazione Dokita i.tognella@dokita.org



Sin dalla sua costituzione Dokita supporta la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione – delegazione Africana - nelle attività rivolte a favore dei minori a rischio nella città di Kinshasa, in particolare dei bambini di strada, tramite una rete di strutture che offrono protezione sanitaria ed alimentare, assistenza sociale, ricongiungimento familiare o parentale, istruzione scolastica e formazione professionale.

Le attività sociali sono portate avanti attraverso l'ente no profit di diritto congolese Ouvres Sociales pour la Protection des Enfants Orphelins et de la Rue (in sigla OSPEOR), che è stato costituito dalla CFIC proprio per gestire le opere sociali a favore dei minori in Congo. L'Ospeor, così come gran parte delle strutture e attività in Congo, furono avviate dall'importante figura di **Padre Francesco Cavalieri** che per anni era stato il principale referente di tutte

le opere avviate nel paese, anche grazie alla sua infaticabile opera di raccolta fondi che contribuiva in maniera determinante alla sostenibilità della missione.

Opere sociali come l'orfanotrofio Père Monti, infatti, sono strutture che per la loro natura puramente caritatevole ed assistenziale possono vivere solo grazie al contributo di donatori privati ed istituzionali che con il loro finanziamento consentono di mantenere aperto l'orfanotrofio. Il foyer Père Monti in questi anni è diventato molto più di una casa per i bambini che ci vivono. È un riparo e un punto di riferimento per questi bambini e adolescenti che non hanno più una famiglia, che hanno subito traumi psicologici che a volte non sono neanche in grado di raccontarci, che sono vulnerabili e fragili e che senza il Foyer non riuscirebbero a sopravvivere.

LA VITA NEL FOYER

Tutti i giorni i bambini vanno a scuola (i costi per la scuola sono garantiti dal sostegno a distanza e dalle donazioni). Dopo la scuola i bambini mangiano insieme nella sala mensa. Il refettorio è sprovvisto di tavoli e sedie e perciò i bambini mangiano per terra.

Il pomeriggio è il momento del gioco. È bello vedere che in qualunque luogo della terra ed in qualunque condizione i bambini non perdono occasione per ridere e giocare. Mentre i piccoli giocano i ragazzi più grandi si dedicano ad attività formative e professionali.

Alcuni ragazzi invece hanno subito traumi troppo gravi per poter avere una vita autonoma. Per loro il Foyer Père Monti è l'unico luogo che li accoglie e dove possono ricevere pasti quotidiani e cure specifiche. Per loro l'orfanotrofio deve rimanere aperto.



L'orfanotrofio "Père Monti", fondato nel 1999, e situato nell'area urbana della città di Kinshasa presso il comune di Mont Ngafula, sostiene 148 orfani così suddivisi: 30 interni (alloggiati presso la struttura e non aventi alcun riferimento parentale) e 118 (aventi dei labili riferimenti parentali). L'orfanotrofio, oltre ad erogare un servizio di accoglienza residenziale e diurna, fornisce un generale supporto ai minori (servizi sanitari, sociali ed alimentari) e provvede, non senza difficoltà, alla loro formazione professionale (attualmente corso di sartoria) per aumentare le opportunità lavorative al termine del periodo di accoglienza. Presso l'orfanotrofio sono presenti 2 educatori che assicurano l'assistenza sociosanitaria, educativa e pedagogica anche attraverso l'organizzazione di attività ludiche e di socializzazione, finalizzate a favorire la crescita e l'orientamento socio psicologico del minore, la relazione con i pari e la riduzione. tramite un'attività di contenimento relazionale, dei danni derivanti dalle esperienze traumatiche vissute.

Da qualche anno Padre Francesco Cavalieri ha lasciato il Congo e la CFIC insieme a Dokita si è assunta l'impegno di continuare a sostenere l'orfanotrofio che non può e non deve chiudere. Negli ultimi anni la struttura si è molto degradata e l'aiuto di Dokita nel 2019 si è incentrato soprattutto sulle opere di ristrutturazione dell'orfanotrofio.

Il tetto che era danneggiato, è stato riparato in

modo che i bambini possano dormire tranquilli anche durante la stagione delle piogge. Abbiamo anche acquistato nuovi letti e materassi e poco a poco stiamo riportando l'orfanotrofio ad un livello di abitabilità dignitoso.

L'orfanotrofio non può e non deve chiudere. È in gioco la vita di tanti bambini che non hanno più nulla al mondo.

SOSTIENI IL FOYER PÈRE MONTI

- Bollettino postale ccp n. 22445001 intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus
- Bonifico bancario su c/c BANCA INTESA SAN PAOLO IBAN: IT 89 M0306909606100000001058 intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus
- Carta di credito on-line donazioni on-line sul sito www.dokita.org

https://www.dokita.org/fover-p-monti/

TEJIENDO LA SOLIDARIDAD





A circa 3.825 metri sul livello del mare, si trova la città di Juliaca, situata nella provincia di San Román, nel sud del Perù. Il suo clima è prevalentemente freddo e semi secco, con a volte un forte vento.

Da un anno periodicamente mi reco qui per portare avanti il nostro lavoro di sviluppo sociale nell'ambito del progetto Tessendo la Solidarietà insieme alle organizzazioni locali coinvolte. Il nostro compito è quello di supportare produttori e artigiani locali del settore tessile per rafforzare le loro competenze tecniche e professionali e renderli più competitivi nel mercato tessile e internazionale.

Noi lavoriamo in particolare con gli allevatori di alpaca e con le cooperative di artigiani tessitori. Un'attenzione particolare viene data a tutte le questioni di genere in quanto le cooperative di artigiani tessitori sono composte solo da donne. Per individuare i bisogni principali abbiamo realizzato degli incontri di autovalutazione che ci hanno permesso di stabilire un contatto diretto con i leader delle diverse organizzazioni peruviane beneficiarie.

Nel corso del progetto poi abbiamo sviluppato numerose attività per migliorare la qualità dei prodotti tessili, dal miglioramento genetico degli animali alla tosatura dell'alpaca, dai corsi di taglio e tecniche di innovazioni nel design tessili alla partecipazione a fiere nazionali.

In questi mesi di progetto abbiamo fatto un percorso di crescita insieme che mi ha portato ad incontrare persone uniche. In particolare le artigiane tessili sono delle persone incredibili, molto laboriose, con un grande spirito di sacrificio e molto dedite al duro lavoro. Un lavoro a volte ingrato e poco riconosciuto

e apprezzato ma queste donne con il loro lavoro riescono a mantenere le loro famiglie e a migliorare la qualità della loro vita utilizzando solo le risorse che la natura offre loro e la loro abilità.

Il Perù è il principale produttore di fibre di alpaca, quindi per noi è essenziale sviluppare strategie per l'apertura di nuovi mercati di distribuzione sia a livello nazionale che internazionale.



Tessendo la Solidarietà è un progetto promosso dalla ONG Italiana MLAL in partenariato con

Dokita onlus. È co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per supportare lo sviluppo locale e l'imprenditorialità sociale in ambito tessile in Perù e Bolivia, allo scopo di promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile e garantire un lavoro dignitoso con il rafforzamento delle capacità produttive e organizzative delle comunità rurali che partecipano alla catena della fibra tessile e dell'artigianato.

L'OBIETTIVO

Valorizzare il lavoro e i prodotti della filiera tessile derivanti dai camelidi sudamericani in Perù e in Bolivia. Con una forte attenzione all'economia solidale, all'uguaglianza di genere, alla sostenibilità ambientale e all'identità culturale.

A CHI SI RIVOLGE

A 1.250 allevatori di 38 organizzazioni della regione di Puno (Perù) e a 2.500 allevatori di due organizzazioni della regione di La Paz (Bolivia), oltre che a 600 artigiane di 47 organizzazioni a Puno e 2.400 artigiane di 8 organizzazioni a La Paz.

PARTNER

Il progetto riunisce un vasto gruppo di attori locali tra cui la Compañía de Productos de Camélidos e la Red de Organizaciones Económicas de Productores Artesanas/ os con Identidad Cultural en Bolivia, la Central Interregional de Artesanos del Perú, il Centro de Educación y Promoción Alternativo Solidario Puno y il Consorcio Alpaquero Perú Export en Perù.

IL RUOLO DI DOKITA NEL PROGETTO

Dokita si occupa di lavorare al fianco delle cooperative di artigiane del Perù con l'obiettivo di:

- offrire una formazione professionale alle cooperative femminili di artigiani tessili al fine di migliorare la qualità dei prodotti realizzati e diffondere la parità di genere:
- sviluppare strategie e canali commerciali attraverso gli strumenti di e-commerce e vendita online.

PER-CORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Nuove sfide per le scuole superiori dell'Agro e Sud Pontino

Cecilia Calò Uff. Progetti



Dopo la conferenza di presentazione del progetto Get AP! Strategie per una cittadinanza globale dell'Agro Pontino, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (https://www.dokita. org/progetti/get-ap/), tenutasi a Terracina lo scorso 25 settembre, Dokita onlus e i suoi partner sono entrati a pieno ritmo nelle attività formative. Attività che prevedono vari interventi nelle scuole superiori di secondo grado della provincia di Latina: alcuni aperti a tutti i docenti, altri rivolti ai soli studenti di dieci scuole aderenti.

L'intero ciclo di incontri offerto da Get AP! è tenuto da formatori esperti di settore e provenienti da vari enti di livello (Agenzie e Programmi ONU, Università e Centri di Ricerca, Organizzazioni Non Governative), si propone a integrazione e rafforzamento dell'offerta formativa rivolta ai docenti e agli studenti prevista per l'anno scolastico 2019/2020 ed è in linea anche con la legge recentemente approvata che reintroduce l'educazione civica nelle scuole italiane. La strategia di intervento del progetto Get AP! è sviluppata, infatti, a partire dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite che è inserita tra le tematiche dell'educazione civica.

Il progetto ha lo scopo di analizzare le cause delle migrazioni, i problemi di integrazione e le opportunità di sviluppo sostenibile locale e dei paesi di origine dei migranti, agendo sulle conoscenze e le sensibilità soprattutto delle generazioni più giovani per renderle partecipative alla creazione di una società globale inclusiva e sostenibile.

Infatti, il concetto di sviluppo sostenibile, all'interno del quale consideriamo il fenomeno migratorio, è il





















fulcro del modello formativo proposto. Spesso, quando si parla di sviluppo sostenibile si fa riferimento solo alle questioni ambientali. Ma non è così! L'Agenda 2030, che è stata firmata nel 2015 da 193 paesi membri dell'ONU per orientarne le scelte politiche ed economiche, si delinea in 17 obiettivi che, oltre alle centralissime tematiche ambientali, delle quali si inizia finalmente a prendere più globalmente consapevolezza, affrontano le altrettanto fondamentali questioni sociali ed economiche.

Il progetto Get AP! e i contenuti trattati nelle attività formative fanno riferimento all' Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 10 "Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni". In particolare facciamo riferimento al Target 2: "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro". Date queste premesse, lo scorso mese di ottobre sono partiti i percorsi formativi ed è stato realizzato il primo dei tre moduli formativi di Get AP! rivolti a tutti i

docenti delle scuole superiori dei tre ambiti territoriali della provincia di Latina (Ambito 22, 23 e 24).

Nei tre incontri realizzati (uno a Latina, uno a Terracina e uno a Formia) sono stati complessivamente 56 i docenti partecipanti provenienti da dieci diversi istituti superiori. Il gradimento e la partecipazione rilevati sono stati davvero soddisfacenti e ora gli operatori e i formatori di Get AP! si accingono ad avviare anche la realizzazione del primo modulo formativo rivolto agli studenti. La sfida di Get AP! per l'Agro Pontino di "contribuire a contrastare i fenomeni di discriminazione, con particolare riferimento alle aree a più alto rischio di esclusione sociale" è lanciata!

PERCORSI FORMATIVI

- 1. Lo sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 e l'Obiettivo n. 10 "Ridurre l'inequaglianza all'interno di e fra le Nazioni"
- → FORMATORE: Dott. Dario Conato. Profilo: di Politica Internazionale (CeSPI), si occupa formazione e valutazione. Laureato in Scienze
- 2. Sviluppo e opportunità: scenari micro e macro-economici alle radici delle migrazioni internazionali
- → FORMATORE: Dott. Vincenzo Salvucci. nell'ambito "Inclusive Growth in Mozambique-Scaling per più di sei anni in Mozambico lavorando dell'Economia a Maputo come consulente tecnico, prima per l'Università di Copenaghen Nazioni Unite UNU-Wider. Principali ambiti di



Cecilia Calò e Alice Pin Uff. Progetti

c.calo@dokita.org, a.pin@dokita.org



il Dossier Statistico Immigrazione relativo all'anno 2019. Dokita era presente alla conferenza stampa di lancio ed è lieta di riportare in questo numero della rivista alcuni dei dati e

dell'immigrazione che da alcuni anni è entrato a far parte delle nostre vite e

Come ogni anno il Centro Studi IDOS, in partenariato con il Centro Studi CONFRONTI, ha pubblicato il Dossier Statistico Immigrazione relativo all'anno 2019. Dokita era presente alla conferenza stampa di lancio ed è lieta di riportare in questo numero della rivista alcuni dei dati e numeri più interessanti al fine di comprendere meglio il complesso fenomeno dell'immigrazione che da alcuni anni è entrato a far parte delle nostre vite e della nostra attualità.

Da quasi 30 anni (questa la 29 esima edizione), il Dossier si pone l'obiettivo di raccogliere tutti i dati, tutte le statistiche ufficiali disponibili in Italia sul fenomeno dell'immigrazione, per dare una narrazione coerente con la realtà dei fatti e con l'analisi dei processi in corso. Come affermato da Luca Di

Sciullo, presidente dell'IDOS, "il Dossier non è solo un'opera di pura ricerca, ma è sempre stato pensato fin dalle origini, con una ricaduta a livello sociale; è sempre stato pensato per tutti e alla portata di tutti". La mission del Dossier è quella di contribuire a correggere lo sguardo verso un fenomeno così e ha la capacità di smentire, in maniera dettagliata, i luoghi comuni che ci sono nella società e che spesso sono causati dalla politica e dai media. La giornata, infatti, si è incentrata sul tema della comunicazione coerente con la realtà, recuperando la dimensione etica della parola. Secondo Luciano Manicardi, priore della Comunità di Bose, la nostra società nell' ultimo anno ha attraversato un periodo di poca umanità a causa di un linguaggio d'odio troppo

spesso fomentato dall'irruento dibattito politico. È necessario ritornare ad una dimensione etica della parola: "nella parola devo rispettare l'altro". Nella nostra società sta accadendo una metamorfosi. Questa metamorfosi è spesso basata su luoghi comuni che sono slegati dalla realtà dei fatti.

Quali sono allora i luoghi comuni che fomentano discorsi di odio e che il Dossier contribuisce a smontare?

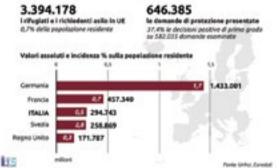
"Vengono tutti da noi"

Il primo luogo comune sfatato dai numeri è quello secondo cui in Italia arrivano più immigrati rispetto agli altri paesi europei. Non è vero: nel 2018 e nei primi mesi del 2019 la Spagna e la Grecia hanno accolto un numero di migranti 5 volte maggiore rispetto all'Italia. Anche il numero degli stranieri residenti in Italia, da almeno 6 anni, cresce in termini molto contenuti. Nel 2018 è aumentato di appena 2,2% arrivando a 5.255.503 di residenti stranieri (l'8,7% di tutta la popolazione).

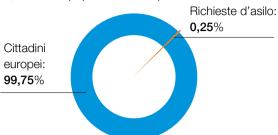
"Questi barconi sono un'invasione"

Fra gli altri luoghi comuni, gran parte dell'attenzione mediatica e della comunicazione politica ha continuato ad insistere suali arrivi via mare dei richiedenti asilo riproponendo la retorica dell'Invasione. Il nostro paese, a sentire i media, ha subito invasioni negli ultimi quarant'anni da diverse comunità che a turno sono state identificate come "invasori": negli anni 80 gli invasori erano gli africani, negli anni 90 gli albanesi, nel 2000 i rumeni e dal 2011 di nuovo gli africani. Il temine "invasione" ci ha fatto vedere in maniera distorta la realtà per tutti questi anni e sta continuando a farlo. In realtà già nel 2017 il numero dei migranti sbarcati nel nostro paese era diminuito di oltre un terzo rispetto al 2016, ma durante tutto il 2018 questo numero è crollato di oltre l'80% assestandosi a 23.370 di migranti, per poi ridursi nei primi nove mesi del 2019 a soli 7.710 casi.

RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO IN UE



Anche analizzando il dato su larga scala, a livello europeo, si può affermare che in Europa parlare di invasione appare fuorviante: nell'ultimo anno ci sono state 1.300.000 richieste d'asilo, che possono sembrare tante, ma se paragonate ai 512milioni di abitanti del nostro continente, equivalgono solo allo 0.25% della popolazione europea.



Luca Di Sciullo afferma che "In quest'anno abbiamo visto una eclissi del senso dell'umano che ha portato ad una regressione su tanti piani, civile, sociale, politico e giuridico sia dell'Italia sia dell'Europa. Questa regressione c'è stata dinanzi a quella che è stata chiamata crisi dei migranti, ma che forse dovremmo chiamare crisi dell'Europa".

Dobbiamo allora arrenderci a questa crisi? Aspettare passivamente che passi, sperando che non peggiori? Dokita onlus non ha mai creduto nella rassegnazione!

La questione "migrazioni" esiste e non va sottaciuta. È una questione gigantesca che impatta su tutto il mondo. Ha a che fare con la povertà, le guerre, i cambiamenti climatici. Va affrontata senza isterismi e innanzitutto con lo strumento della cooperazione internazionale e l'impegno delle organizzazioni umanitarie, come Dokita, che cercano da decenni di migliorare i contesti socio economici dai quali i migranti spesso sono costretti a fuggire.

Le sfide che il nostro tempo ci pone davanti, ovunque esse si collochino, vicino o lontano nel mondo, sono sempre state oggetto della nostra riflessione e del nostro impegno quotidiano. Continueremo anche davanti a questo scenario così disarmante - in *primis* per i nostri giovani - di disinformazione, di discorsi d'odio e di uso distorto dei social media, ad operarci per contribuire a dare voce al senso di responsabilità, di apertura civica e di impegno civile spesso nascosto ma presente tra la gente comune, quella con cui ci interfacciamo quotidianamente con il nostro lavoro in Italia e nel mondo. Studenti, docenti, famiglie, lavoratori italiani e stranieri, imprenditori, operatori sociali, ecc. affinché ciascuna abbia gli strumenti per uscire fuori... dal comune!

REGALI DEL CUORE Scopri i regali solidali di Dokita onlus



Puoi ordinare il tuo regalo solidale anche tramite telefono. Chiama il nostro ufficio sostenitori al numero 06/66155158 e chiedi di Alice Pin

Anche quest'anno puoi mettere la solidarietà sotto il tuo albero di Natale. Con i regali del cuore di Dokita onlus offri un pensiero d'amore a una persona cara o a un familiare. Con il tuo regalo dedicherai al destinatario del tuo dono un gesto di solidarietà che permetterà a un bambino vulnerabile di ricevere cure, istruzione, supporto nutrizionale e gioia.

COME FUNZIONA?

I regali del cuore sono doni che andranno simbolicamente ai tuoi cari (ai quali sarà inviato un tuo biglietto di auguri con posta ordinaria o online) e concretamente ai bambini dei nostri centri e progetti.

- 1. Vai sul nostro sito e scegli il regalo che vuoi acquistare.
- 2. Compila il modulo di acquisto e personalizza con un tuo messaggio il biglietto di auguri che vuoi venga recapitato al destinatario del regalo.
- 3. Dokita si occuperà di inviare il tuo messaggio di auguri, sia esso via posta ordinaria o tramite e-mail. L'invio elettronico sarà immediato mentre quello postale avverrà entro 5 giorni dall'acquisto.
- Grazie al tuo dono farai felice tanti bambini in difficoltà nel mondo attraverso i nostri centri e progetti.

BONECAS A Natale un regalo speciale

La Boneca è una bambola di pezza, una bambola speciale che può aiutare tanti bambini del nostro Centro a Caia in Brasile a Foz do Iguacu. Sono uniche, creative e irripetibili, perché sono realizzare a mano dai bambini del centro con l'aiuto delle loro maestre. Infatti sono il frutto dei laboratori creativi che maestre, volontarie e operatrici hanno realizzato nelle classi della scuola materna.

Le Bonecas quindi uniscono la creatività delle nostre maestre e la fantasia dei bambini che hanno scelto per ciascuna bambola i tessuti per gli abiti, il colore dei capelli e degli occhi e l'espressione del viso donando a ciascuna di loro un carattere unico.

Acquistando una Boneca ci permetterai di dare un aiuto concreto a tanti bambini in difficoltà. Dal 1993 Dokita ha dato vita alla **scuola materna Pré-Escola Mae-Maria**, che attualmente segue circa 200 bambini.



Si tratta di un centro educativo di base per i bambini della Favela di Villa Morenitas in cui ai bambini viene offerta un'educazione di qualità.

COME ACQUISTARE UNA BONECA

Con una donazione minima di 10€ tutti possono comprarne una e sostenere Dokita e il Programma Minori in Difficoltà in Brasile.

- > Acquistala ora sul nostro sito http://www.dokita.org/natale-boneca/
- Oppure chiamaci allo 06/66155158 e fai il tuo ordine via telefono.

ADOTTA UN MONDO MIGLIORE

Con un sostegno regolare sarai ancora più vicino ai nostri bambini

Tu che ci sostieni con amore da oggi puoi aiutarci ancora di più. Scegli di essere al nostro fianco tutto l'anno con una **donazione regolare**.



Døkita:

☐ Bollettino Postale

Non ti chiediamo di donare di più ma di farlo con un impegno regolare.

Il sostegno regolare ci permette di conoscere con anticipo le risorse da destinare ai progetti e di pianificare in modo più preciso i nostri interventi.

Attivare una donazione regolare è semplicissimo:

Compila il modulo e spediscilo a

Modalità di versamento ☐ RID

- 1) Scegli l'importo che vuoi donare nel corso del prossimo anno, ad esempio puoi partire dall'importo che hai destinato a Dokita nel 2019.
- 2) Sceali la periodicità e la modalità di versamento che preferisci

MODULO DI ADESIONE DONAZIONE REGOLARE

3) Noi ti invieremo a casa la documentazione per completare il tuo sostegno regolare.

INIZIA SUBITO E COSTRUIAMO INSIEME UN MONDO MIGLIORE.

Dokita onlus, Vicolo del Conte 2 - 00148 Roma COGNOME NOME DATI PERSONALI RESIDENTE IN VIA/PIAZZA N. CIV. CAP E-MAIL **Destinazione sostegno** Camerun Congo RD **Brasile** Foyer de l'Esperance Orfanotrofio P. Monti Scuola materna Importo annuale scelto □ 60€ □ 108€ **□180**€ 7240€ ∃300€ 1360€ 1600€ (25€/mese) (5€/mese) (9€/mese) (50€/mese) (15€/mese) (20€/mese) (30€/mese) Altro..... Periodicità scelta ☐ Mensile ☐ Trimestrale Semestrale ☐ Annuale

☐ Bonifico Periodico

Data e firma



CON UN SOSTEGNO REGOLARE SARAI ANCORA PIÙ VICINO AI NOSTRI BAMBINI.

I VANTAGGI DI UNA DONAZIONE REGOLARE

PER TE

Due volte all'anno riceverai un report di aggiornamento sulle attività realizzate Continuerai a ricevere la nostra rivista tre volte all'anno

Se lo vorrai, potrai ricevere direttamente sul tuo cellulare o email notizie dal campo direttamente dai missionari o dai nostri operatori

PER NOI

Potremo conoscere con anticipo le risorse disponibili per ogni progetto e pianificare al meglio gli interventi

Ottimizzeremo i costi di commissioni bancarie

Potremo inviarti solo comunicazioni e aggiornamenti sui progetti di tuo interesse